

PROGRAMMA ATTIVITA' PER L'ANNO 2013

L'Istituto Regionale per le Ville Venete, istituito con L.R. n. 63 del 24.08.1979, ha lo scopo di provvedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al "consolidamento, al restauro, nonché alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete" soggette alle disposizioni di cui alla parte seconda del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..

La legge dispone che l'IRVV operi in conformità agli obiettivi della programmazione regionale ed agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio Regionale del Veneto, d'intesa con il Consiglio della Regione del Friuli - Venezia Giulia (per gli interventi da attuare nel territorio di quest'ultima).

La Regione, avvalendosi dell'Istituto Regionale, si è proposta non solo di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale costituito dalle Ville Venete, ma anche di favorirne "la pubblica fruizione e valorizzazione, al fine di concorrere allo sviluppo della cultura, preservando la memoria storica della società veneta, incoraggiandone la consapevolezza culturale e la capacità di innovare e di comunicare".

Le predette finalità strategiche vengono quindi perseguite attraverso quattro linee di azione:

1. attività istituzionali - concessione di finanziamenti (mutui e contributi) con risorse proprie e statali, derivanti da due fondi di rotazione: il primo istituito nel 1979 dalla Regione, e finanziato dal recupero delle quote di ammortamento dei mutui di cui alla previgente legge del 1958 e da successivi contributi annuali, il secondo statale, istituito nel 1991 con la Legge n. 233, e finanziato da ultimo nel 2003 (cfr. art. 17, LR 63/79);
2. gestione di ville regionali (in attuazione di specifici accordi con la Regione, proprietaria dei cespiti) (cfr. art. 26, L. R. 63/1979) ;
3. studi, ricerche e pubblicazioni (specie in tema di catalogazione) (cfr. art. 2 LR 63/79);
4. attività promozionali (eventi e manifestazioni culturali) (cfr. artt. 2 e 17, LR 63/79).

E' necessario sottolineare, sin dalle premesse di questa relazione programmatica, che l'Istituto rientra tra le amministrazioni pubbliche locali inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (GU 2 agosto 2010). Già a decorrere dal 1° gennaio 2009, risulta pertanto essere soggetto alla disciplina del Patto di Stabilità interno. L'Istituto continuerà quindi a monitorare periodicamente il

puntuale rispetto di tale vincolo, osservando le disposizioni in materia razionalizzazione della finanza pubblica, applicabili alla Regione.

Una progressiva riduzione delle entrate deriva della progressiva riduzione dell'ammontare dei fondi di rotazione, che non vengono rifinanziati da un decennio, e dall'andamento – in riduzione - dei tassi di interesse, con conseguenti ricadute anche nella gestione delle liquidità disponibile.

Sul fronte della spesa, anche il programma di attività per l'anno 2013 risentirà peraltro delle criticità conseguenti all'entrata in vigore della legge n. 122/2010, di conversione del D. L. 78/2010, delle norme regionali applicative, e delle più recenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica.

Sarà in ogni caso prestata particolare attenzione al controllo dell'efficacia della gestione, alla verifica delle performance riferite agli obiettivi strategici indicati nel presente bilancio, anche con elaborazioni finalizzate a illustrare le ricadute sociali delle attività in programma. Tra gli indicatori che potranno essere utilizzati: il numero di ville aperte, il numero di fruitori, il numero, la quantità e qualità degli interventi sostenuti da finanziamento.

1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI - CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI

Lungo questa prima linea di azione, l'obiettivo strategico è costituito nella gestione dei nuovi bandi, approvati nel corso del 2012, per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informativi della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

Dovrà essere attivato per quanto possibile un controllo in merito all'efficacia del finanziamento, sia per quanto attiene la qualità del recupero sia per quanto riguarda il miglioramento quantitativo e qualitativo della fruizione.

Le risorse disponibili per finanziamenti nel 2013 ammontano a circa € 2.400.000,00 così suddivise:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
1270	Erogazione di somme a titolo di contributo (L.R. 63/79 art. 17, lettera d) artt. 18-19)	€.230.087,00
1275	Erogazione di somme a titolo di contributo (L. 233/91 art. 3, lettera c)	€.65.000,00
1285	Erogazione di somme a titolo di contributo in conto interessi per lavori di manutenzione, consolidamento e restauro	€.0,00
1310	Erogazione di mutui ipotecari (L.R. 63/1979 art. 17, lettera c))	€.1.233.000,00
1315	Erogazione di mutui ipotecari (L. 233/1991 art. 3, lettera a))	€.875.000,00
	TOTALE	€.2.403.087,00

2. GESTIONE DI VILLE REGIONALI - INTERVENTI DIRETTI

Costituisce obiettivo strategico dare attuazione in modo funzionale ed efficiente al trasferimento della sede operativa in Mira e conseguentemente garantire la corretta e puntuale gestione e manutenzione ordinaria di Villa Venier, nei limiti indicati dallo specifico accordo con la Regione del Veneto.

In particolare dovrà essere garantita la corretta funzionalità e la messa in sicurezza degli impianti, delle reti tecnologiche, di tutta l'apparecchiatura tecnica e strumentale della sede, anche previo l'aggiornamento dei software in uso.

Dovrà proseguire, parallelamente al progetto di messa in sicurezza del bene, un esemplare programma di valorizzazione del bene, con promozione di specifiche attività culturali, in sinergia con altre Istituzioni pubbliche e soggetti privati.

D'intesa con la Regione sarà promosso un programma di valorizzazione delle ville regionali, con particolare riferimento a Villa Pojana, partecipando attivamente al Comitato di gestione.

Sarà data attuazione, per quanto di competenza, alla convenzione finalizzata alla esecuzione di interventi conservativi urgenti in Villa Contarini di Piazzola di Brenta, con utilizzo delle risorse derivanti dalla legge 233/91.

3. STUDI – RICERCHE - CATALOGAZIONE

Proseguirà lo studio-ricerca condotto di intesa con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia per la catalogazione degli affreschi nelle Ville Venete (dal 1500 al 1800) e della Statutaria da giardino..

In particolare costituisce obiettivo strategico proseguire dell'approfondimento delle tematiche afferenti i parchi e i giardini, anche con pubblicazione in rete dell'esito delle ricerche.

Andrà adeguatamente promossa l'attività di comunicazione, con costante aggiornamento del sito istituzionale, che dovrà essere rivisitato e integrato.

D'intesa con la Regione saranno portati a compimento i progetti in materia di turismo scolastico, paesaggio, e di valorizzazione delle ville pubbliche nel rispetto degli accordi programmatici sottoscritto.

4. ATTIVITA' PROMOZIONALI E VALORIZZAZIONE

Nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione della conoscenza, le tematiche strategiche su cui sarà prestata particolare attenzione – nell'ambito di appositi momenti di riflessione - riguarderanno anche quest'anno il paesaggio, il turismo accessibile, la fiscalità, la sostenibilità, trasparenza e qualità negli interventi di restauro, il risparmio energetico .

Si prevede la diffusione e promozione, sulla base dell'esperienza maturata, di iniziative aperte in particolare alle scuole e alle giovani generazioni per sostenere – anche con appositi riconoscimenti - studi, ricerche, progetti, programmi, iniziative culturali e interventi senza scopo di lucro che abbiano per obiettivo la promozione, la conoscenza e la valorizzazione delle ville .

IL DIRETTORE
(Carlo Canato)

IL PRESIDENTE
(Giuliana Fontanella)

Mira li,